



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

DIREZIONE GENERALE

Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Ufficio I - Politiche dell'istruzione, dell'educazione e della formazione

Prot. n. MPIAOODRVEUff1/n. 3760 - A22b

Venezia, 14 luglio 2008

Al MIUR
Direzione Generale per il Personale
c.a. Dirigente Ufficio VI Formazione
dr.ssa A. Cicala

e p.c. Al Direttore Generale - Sede

Al D.S. G. Calcherutti - ref.reg. Piano ISS
IC Villadose - Rovigo

**Oggetto: Piano ISS. Incontro tra i referenti USR e Comitato Scientifico Nazionale
Relazione USR Veneto Attività anno scolastico 2007/08**

In allegato si inoltra a codesta Direzione copia della relazione redatta dalla referente regionale del Piano ISS e sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio I - Formazione.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Gianna Miola



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE

Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Ufficio I - Politiche dell'istruzione, dell'educazione e della formazione

PIANO ISS. INCONTRO TRA I REFERENTI USR E COMITATO SCIENTIFICO NAZIONALE RELAZIONE USR VENETO. ATTIVITÀ ANNO SCOLASTICO 2007/08

ALCUNI NUMERI

- 7 Presidi, 1 per provincia
- 21 Tutor, 3 per presidio
- *Scuole in rete:*
a.s. 2006/07: 107
a.s. 2007/08: 145
- *Soggetti esterni in rete:*
a.s. 2006/07: 5
a.s. 2007/08: 20
- 332 scuole hanno avuto accesso ai fondi per i Laboratori scientifici messi a disposizione per il progetto Scuole Aperte.

Provincia	Numero scuole finanziate	Suddivisione:	
Belluno	19	1° ciclo: 8	2° ciclo: 11
Padova	77	1° ciclo: 34	2° ciclo: 43
Rovigo	15	1° ciclo: 8	2° ciclo: 7
Treviso	61	1° ciclo: 29	2° ciclo: 32
Venezia	48	1° ciclo: 16	2° ciclo: 32
Verona	38	1° ciclo: 19	2° ciclo: 19
Vicenza	74	1° ciclo: 47	2° ciclo: 27
Totale	332	Tot. 161	Tot. 171

45% circa delle scuole del Veneto.

Nel corrente anno scolastico il lavoro nei presidi è diventato più maturo. Si è usciti dalla dimensione individuale – esplorativa per passare a una più collegiale e sperimentale. Indicatori di tale cambiamento sono state le diminuite richieste di supporto/consulenza di tipo organizzativo fatte al GPR, un aumento di attività rivolto all'esterno.

LE ATTIVITA'

Le attività dei presidi hanno seguito prevalentemente tre linee d'azione.

1. Servizio di sportello

Il presidio si propone come un centro risorse di documentazione e professionalità dei suoi tutor.

L'attività di sportello si è quindi svolta offrendo consulenza a singoli insegnanti e/o fornendo documentazione di buone pratiche, materiali didattici



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE

Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Ufficio I - Politiche dell'istruzione, dell'educazione e della formazione

Lo sportello è stato tenuto aperto secondo due modalità prevalenti.

- ricevimento su appuntamento
- orario fisso di apertura

2. Attività formativa

Attuate per/con i docenti delle scuole in rete, con le modalità della ricerca/azione, presso il presidio.

In due casi (Belluno e Padova) è stata fatta un'attività formativa per reti di scuole distanti dalla sede del presidio. Per questo motivo si sono spostati i tutor.

L'attività formativa è stata a volte monotematica, (per rispondere a un bisogno delle scuole in rete), altre volte ha toccato più tematiche, utilizzando le competenze professionali dei docenti tutor.

Queste le tematiche affrontate:

- leggere l'ambiente
- luce e colore
- moti apparenti degli astri
- la misura
- tecniche di microscopia (sia applicata allo studio dei minerali e delle rocce)
- le trasformazioni

3. Organizzazione di eventi quali

- mostra interattiva per i cittadini (Belluno)
- seminario/vetrina delle buone pratiche della scuola in rete (Padova)
- partecipazione a "Maggioscuola", rassegna delle attività delle scuole del Comune di Verona
- partecipazione al "settembre pedagogico" a Rovigo

Una annotazione. Le scuole (e gli insegnanti) sono, di solito, alquanto restie a mostrare quanto fanno. Aver cominciato il confronto tra scuole all'interno del presidio, ha fatto fare il salto di qualità: il narrarsi diventa utile per il confronto, lo scambio reciproco di punti di vista. Un confronto non competitivo.

Il Gruppo di pilotaggio regionale si è riunito con regolarità, anche se meno frequentemente rispetto allo scorso anno. Ha svolto prevalentemente un ruolo di coordinamento dei tutor. Gli incontri sono stati luogo/momento di verifica dell'attività svolta, confronto di esperienze, condivisione di scelte progettuali.

Inoltre il GPR ha fornito supporto ai presidi mettendo a disposizione un elenco di esperti appartenenti alle 3 associazioni professionali disciplinari del piano ISS. Tali esperti hanno affiancato, su richiesta, i tutor dei presidi in attività progettuali e formative.

PIANO ISS E INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

L'USR Veneto ha scelto di coinvolgere nell'attività di supporto all'attuazione delle Indicazioni nazionali i tutor dei presidi docenti di scuola del 1° ciclo.

Così al seminario di Napoli del 2 - 4 aprile hanno partecipato, oltre al referente regionale del piano ISS, docenti dei presidi (uno per presidio) distribuiti in modo equo fra scuola primaria e secondaria di 1° grado.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE

Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Ufficio I - Politiche dell'istruzione, dell'educazione e della formazione

Questo gruppo è stato poi formalizzato ed è diventato un gruppo tematico a supporto delle scuole per l'attuazione delle Indicazioni per il curricolo.

C'è quindi un filo diretto di collegamento tra la "novità metodologico – didattica" proposta dal piano ISS e l'attuazione delle Indicazioni nazionali.

Questo è tanto più importante nella misura in cui il rinnovamento proposto dalle indicazioni per il curricolo è sì rinnovamento di contenuti, rinnovamento epistemologico delle discipline, ma anche attenzione (e rinnovamento) degli ambienti di apprendimento, soprattutto nella scuola secondaria di 1° grado.

Da una "mini indagine" sugli esiti degli apprendimenti in scienze, pur con la non scientificità della ricerca, si è visto che al termine della 5ª classe primaria, è trascurabile la percentuale di alunni che non raggiungono la sufficienza mentre al termine della 1ª media, tale percentuale sale già al 18% - 19%. Che succede? Come mai questa forbice? Tante possono essere le cause e le variabili ma sicuramente un filo conduttore comune è il cambio di passo nell'insegnamento/apprendimento.

La metodologia di ISS (sperimentale, laboratoriale, cooperativa, che dà senso ...) può costituire un punto di partenza per riconsiderare le modalità di insegnamento in tale disciplina.

In questo contesto si lega la continuità/contiguità con il progetto Lauree Scientifiche.

La scelta di studi universitari scientifici non si improvvisa, deve essere stata costruita negli anni precedenti, grazie a conoscenze e competenze scientifiche adatte ad affrontare poi studi di questo tipo.

Nel Veneto i piani non si integrano per diversi motivi

- il piano ISS si occupa in modo unitario di scienze in senso lato, (Fisica, Chimica, Scienze naturali ...); il PNLS è suddiviso in quattro aree di intervento (matematica, fisica, chimica, scienze dei materiali), ognuna con un proprio percorso
- la scuole sedi di presidio (e le scuole in rete) sono prevalentemente del 1° ciclo (o è coinvolto il biennio del 2° ciclo), mentre le scuole del PNLS coinvolgono il triennio del 2° ciclo.

Ritornando al Piano ISS e le Indicazioni per il curricolo, per il mese di settembre sono in fase di progettazione incontri interprovinciali che hanno tra le finalità il rilancio dei Presidi con l'obiettivo di allargare il numero delle scuole in rete e la proposta di supportare le scuole nella costruzione del curricolo verticale di Scienze.

PROBLEMI APERTI.

- **1. Riconoscimento professionale:** decreto da parte dell'USR per i tutor dei Presidi? Attestato sull'attività svolta dai tutor nei Presidi da parte dei Dirigenti Scolastici del presidio?

Sarebbe più opportuno optare per l'incarico dell'USR in quanto il Piano è nazionale, affidato nella sua realizzazione alla dimensione regionale. Questo potrebbe facilitare nella relazione con i Dirigenti Scolastici delle scuole di appartenenza dei docenti tutor. Infatti, succede che i tutor abbiano talvolta difficoltà a partecipare agli incontri di coordinamento regionale, quando questo si sovrappone ad un impegno presso la scuola (collegio docenti, gruppo di lavoro, dipartimenti ...). Se è vero che il ruolo di tutor presso il presidio è una scelta individuale del docente, è anche vero che tale incarico è un riconoscimento della professionalità del docente che quindi è anche una risorsa utile per la scuola stessa.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE

Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Ufficio I - Politiche dell'istruzione, dell'educazione e della formazione

- **2. Disseminazione**

I sette Presidi con i loro 21 tutor e le 145 scuole in rete possono venire in contatto e "contaminare" nel cambiamento delle pratiche educativo – didattiche solo alcune centinaia di docenti a fronte delle migliaia che operano nelle scuole venete. L'adesione formalizzata delle scuole alle reti ISS impegna la scuola firmataria. Il cambio di passo avviene se i docenti che frequentano il Presidio non lo fanno a titolo personale, ma su mandato del Collegio docenti. Questo fatto potrebbe prevedere la ricaduta delle proposte del Presidio e delle indicazioni per i percorsi di ricerca – azione nei dipartimenti disciplinari dell'istituto. Solo così sarà possibile passare dalla fase sperimentale alla fase ordinamentale.

- **3. Documentazione** delle attività del Presidio

Ancora non viene spontaneo pensare alla documentazione delle attività, delle buone pratiche fatte nel Presidio e nelle classi. Il Veneto si è costruito un protocollo di documentazione, ma sarebbe utile se si potesse dividerne uno nazionale.

- **4 Piattaforma INDIRE** e forme di discussione nei forum

Ancora poco utilizzate, i docenti faticano a vederne l'utilità. Preferiscono le attività in presenza.

4. FINANZIAMENTI

Nell'anno 2007-08 sono stati previsti all'interno del PAF (Piano annuale di Formazione) Euro 35.000,00 a sostegno delle attività corsuali e per la gestione complessiva delle iniziative, come concordato in sede di Contrattazione Collettiva Integrativa Regionale in data 11/07/07.

Con decreto prot. n. MPIAOODRVE.Uff1/n. 687/C12a/H41 del 22/4/08 è stato disposto il finanziamento di Euro 35.000,00 ai 7 Presidi per le attività dell'anno scolastico 2007-08 fino al 31 dicembre 2008.

f.to Il Dirigente Ufficio I
Gianna Miola

f.to Il Referente Regionale
Grazia Calcherutti

Venezia, 14 luglio 2008